

DALL'AGENDA PARROCCHIALE

Domenica 18 aprile	ORE 9,45 CATECHISMO 5ª EL. E INCONTRO POST-CRESIMA ORE 11 CATECHISMO DI 4ª EL.—Ore 11,00 ACR
Lunedì 19 aprile	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Mrtedì 20 aprile	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 21 aprile	<i>Giornata di preghiera per le famiglie</i>
Giovedì 22 aprile	<i>Giornata di preghiera per il dono delle vocazioni sacerdotali e religiose</i> Ore 16,30 – 17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 19,30—21,30 GRUPPO GIOVANISSIMI
Venerdì Santo 23 aprile	<i>Giornata di preghiera per le conversioni e per gli ammalati</i>
Sabato Santo 24 aprile	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i> ORE 15 CATECHISMO 1-2-3ª ELEMENTARE E 1ª MEDIA
Domenica 25 aprile	ORE 9,45 CATECHISMO 5ª EL. E INCONTRO POST-CRESIMA ORE 11 CATECHISMO DI 4ª EL.—Ore 11,00 ACR



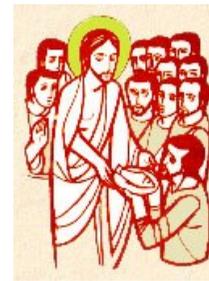
La comunità prega per i defunti: Rita Benini, Ernesto La Torella, Elisa Garbinato, Augusto Maselli, Luisa Grossi, Franca Ballada

PAROLA DI VITA DEL MESE DI APRILE: « **Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore** » (Gv 10,11)

Gesù si presenta come colui che più di chiunque altro è pronto ad accoglierci, ad offrirci ristoro, anzi a dare la vita per ognuno di noi. Nel lungo brano del vangelo di Giovanni da cui è tratta questa Parola di vita, Egli ci assicura di essere la presenza di Dio nella storia di ogni persona, come promesso ad Israele per bocca dei profeti. Gesù è il pastore, la guida che conosce ed ama le sue pecore, cioè il suo popolo affaticato e a volte smarrito. Non è un estraneo che ignora le necessità del gregge, né un ladro, che viene per rubare, o un brigante che uccide e disperde e neanche un mercenario, che agisce solo per interesse.

« **Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore** »

Il pastore offre perfino la vita per le pecore: Gesù ha realizzato il progetto dell'amore divino mediante la sua morte in croce! egli si è offerto in croce per redimere l'uomo, ogni singolo uomo, creato dall'amore per l'eternità dell'Amore; – il pastore infine sente il desiderio di ampliare il suo gregge: Gesù afferma chiaramente la sua ansia universale: “E ho altre pecore che non sono di questo ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo ovile e un solo pastore” (Gv 10,16). Gesù vuole che tutti gli uomini lo conoscano, lo amino, lo seguano. (Giovanni Paolo II)



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it
foglio di collegamento dal 18 al 25 aprile 2021 N° 17/21

SONO PROPRIO IO!

La terza domenica di Pasqua ci presenta una nuova apparizione di Gesù agli apostoli. L'evangelista Luca ci descrive esattamente come avvenne questo nuovo incontro tra gli sperduti discepoli e Gesù. Loro non avevano ancora compreso nulla di quanto era successo, dopo la morte di Gesù. Non erano pronti a capire il mistero della risurrezione. E Gesù si erge a formatore dei suoi apostoli, ricordando loro quanto già aveva detto in precedenza prima di morire sulla croce. La coscientizzazione della risurrezione di Gesù non ancora c'era stata nella mente e nel cuore degli apostoli, al punto tale che non riconoscono Gesù quando appare loro, hanno paura, pensano di trovarsi di fronte ad un fantasma. ma poi ascoltandolo lo riconoscono. Egli per consolidare questo loro atto di fede e di riconoscimento della sua persona come Risorto, chiede qualcosa da mangiare. I discepoli gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro". Pane e pesce, i due segni distintivi della celebrazione della Pasqua dei primi cristiani. Segni che sono arrivati a noi con un significato preciso e attinente al mistero dell'eucaristia, memoriale della Pasqua del Signore. Solo dopo il tenero richiamo al loro passato di apostoli si aprirono a Gesù. Dopo la Pentecoste, gli Apostoli fecero esattamente quello che il Signore aveva detto loro, come ci attestano gli Atti degli Apostoli in cui sono riportati i primi impegni missionari del gruppo dei Dodici. Da questo mistero deve nascere un impegno per tutti coloro che sono già cristiani o che lo desiderano diventare: bisogna convertirsi e cambiare vita per ottenere la remissione dei propri peccati. E' appello alla conversione dei singoli e della comunità dei credenti. La conversione della chiesa è continua così come lo è la nostra dipendenza da essa. Se diciamo di amare Dio, di avere fede, di essere cristiani, cattolici, è necessario che amiamo la Chiesa, nata dal costato squarciato del Cristo morto sulla Croce e poi risorto e asceso al cielo.

DAL
VANGELO
SECONDO
LUCA
24, 35-48

In quel tempo, [i due discepoli narravano agli Undici] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io!». ».

Don Marco

LA PARROCCHIA CHE VORREI... I giovanissimi ci dicono come sognano la nostra parrocchia



Giovedì sera, giunti al culmine del percorso che da ottobre settimanalmente svolge il gruppo Giovanissimi (15-18 anni), abbiamo lanciato loro una provocazione: dopo un momento di riflessione sul coinvolgimento attivo nella vita comunitaria, ai ragazzi è stato chiesto in forma anonima di raccontare **“La parrocchia che vorrei: cosa manterrei e cosa cambierei”**. Abbiamo raccolto le loro

risposte e con loro abbiamo scelto successivamente di dividerle con la comunità riportandone di seguito il contenuto. Tutti i ragazzi si sono soffermati sull'inclusività, per tutti la comunità parrocchiale deve essere un luogo di aggregazione, che accoglie tutti e guarda a tutti senza pregiudizi, assieme anche ad un'attenzione particolare nell'aiutare i più deboli: *“La parrocchia che vorrei dovrebbe essere composta da persone senza pregiudizi, che non sprecano tempo in battaglie personali insensate demolendo l'essenza stessa della realtà parrocchiale, fatta di accoglienza, rispetto”*. Ognuno, inoltre, deve potersi sentire parte della comunità senza distinzioni, pregiudizi, senza che nessuno venga escluso o messo da parte. In tanti hanno paragonato la Parrocchia alla famiglia o ad una seconda casa, un ragazzo ha scritto *“penso che la chiesa debba essere questo, un luogo dove stare bene e sentirsi sé stessi. Vorrei una comunità in cui tutti si conoscono, una realtà unita in tutti i gruppi e, quindi, unica”*. Bello è stato anche il desiderio espresso da tanti di una parrocchia che stia al passo con i tempi e riesca sempre a guardare ai cambiamenti del mondo traendone il bello: *“una Parrocchia che non si adegua in alcun modo ai cambiamenti rischia di allontanare e non di avvicinare”*. In particolare qualcuno si è soffermato sulla realtà degli adulti e dei giovani, sottolineando che spesso ci sono molte possibilità per bambini ed anziani, mentre questa fascia d'età *“generalmente rischia di essere poco coinvolta, ha una vita frenetica, ma cercare di integrare anche i “giovani-adulti” sarebbe bellissimo perché una parrocchia che per loro è come casa potrebbe essere un buon riparo dalla vita quotidiana”*.
(segue a pag. 3)

FINESTRA SUL QUARTIERE Sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino”. MINIMARKET DELLA DROGA NEL MURO – TRENTE ARRESTATO. E' stato trovato in possesso di un minimarket della droga. Con sé aveva poche quantità, dieci grammi in totale, ma per tutti i gusti: dalla marijuana alla cocaina. Un nigeriano di 31 anni è stato arrestato dagli uomini della Squadra Mobile, comandati da Dario Virgili nell'ambito di un servizio mirato per la lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti. E' stato scoperto mentre stava recuperando la sostanza stupefacente nell'intercapedine di un muro di un condominio in via Mura di Porta Po. Proprio mentre l'extracomunitario stava per prendere alcuni involucri sono intervenuti gli agenti della Mobile che dopo averlo bloccato lo hanno perquisito. Gli hanno trovato addosso un involucro di marijuana, 9 dosi di cocaina, 15 dosi di eroina, 3 dosi di hashish e 265 euro provenienti dallo spaccio.

Dal settimanale “La Voce” LA SFIDA DELL'IMMIGRAZIONE “L'immigrazione non è una maledizione ma una benedizione, è il luogo dove possono cambiare e rinnovarsi i rapporti tra le persone, ciò che può portare nelle nostre città una storia diversa”. E' questo un passaggio all'intervento che il nostro Arcivescovo Mons. Gian Carlo Perego ha tenuto lo scorso 10 aprile a Cento, invitato dal Centro Studi “Girolamo Baruffaldi” al Convegno “La sfida dell'immigrazione. Un segno dei tempi”. Moderato da mons. Stefano Guizzardi, Parroco di San Biagio, l'incontro ha visto anche il saluto del Sindaco Fabrizio Toselli, l'intervento dell'Arcivescovo di Bologna card. Matteo Zuppi e i contributi di Mauro Zuntini, Dirigente dei Servizi alla Persona del Comune di Cento, Alessio Menonna (Fondazione ISMU), e la testimonianza di Anna Orlandini, centese che lavora per la Commissione Europea in Siria, la quale ha parlato della sua esperienza nei paesi da cui partono i migranti. Diverse sono le sfide che l'immigrazione continua a porre nelle nostre città, e che vanno interpretate e affrontate con “realismo”, senza inutili chiusure ideologiche, ha riflettuto Perego. “La prima è quella della giustizia”, rappresentando molto spesso i lavoratori stranieri i più precari e sottopagati. La seconda sfida avviene nella scuola: anche qui, sempre più sono gli studenti immigrati, non nati in Italia. Ma con l'immigrazione a cambiare è anche la famiglia, con l'aumento di matrimoni tra italiani e non, o di matrimoni misti, con la conseguente nascita di “diversi modelli familiari sul piano sociale, che vanno interpretati e accompagnati”.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino”. L'ANNIVERSARIO DEL SACRO CUORE. Domenica 18 aprile si terrà in tutta Italia la Giornata per l'Università cattolica del Sacro Cuore. Quest'anno la 97esima giornata, sarà sicuramente importante perché si colloca nell'anno centenario della fondazione dell'Ateneo dei cattolici che nacque esattamente il 7 dicembre 1921 a Milano per volontà di alcuni esponenti cattolici di spicco come il beato Giuseppe Toniolo, Agostino Gemelli, Francesco Olgiati, Ludovico Necchi e Armida Barelli. A Ferrara domenica alle 18 nella basilica di San Francesco, verrà celebrata una messa presieduta dall'arcivescovo Giancarlo Perego. Tutti gli studenti universitari sono invitati a partecipare.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino”. OSPITA UN NOTO PREGIUDICATO SENZA CHE NESSUNO LO SAPESSSE. Affittacamere nei guai. Non aveva comunicato alla questura i nomi degli ospiti del suo residence. Nessuno quindi, nemmeno le autorità competenti, aveva avuto modo di sapere che in quella struttura ricettiva era stato ospite un noto pregiudicato ferrarese. Insomma, quest'ultimo ha dormito in quelle stanze per alcuni giorni senza che nessuno ne sapesse nulla. Un comportamento che è costato caro al titolare del residence, un uomo di 71 anni. L'affittacamere è stato infatti denunciato per avere ospitato per più giornate (anche non continuative) delle persone senza effettuare la registrazione sul portale della questura.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino”. CURIA, IL MAXI TELONE PRONTO PER LA STAMPA. Lungo come un campo di calcio e uno di basket messi assieme, alto 14 metri. Dopo i primi particolari, il Carlino è in grado di svelare in anteprima l'effetto del maxi pannello artistico che avvolgerà, il palazzo Arcivescovile. Opera dello scenografo Lorenzo Cutùli, già autore dei teloni che nel 2017 hanno coperto il cantiere del Teatro Comunale e nel 2019 quello del Duomo, sarà mandato in stampa a breve, a cura della Leonardo, l'azienda specializzata in restauri che ha vinto l'appalto per i lavori in Curia. Le dimensioni, sono monstre: tra il fronte di Corso Martiri della Libertà e la parte prospiciente il sagrato del Duomo, lungo via Adelardi, il telone sarà infatti lungo ben 130 metri. Un'ottantina parte principale, 30 invece la porzione che sarà raccordata, come da una pietra angolare, dal gigantesco ritratto del cardinale Tommaso Ruffo, promotore dal 1720 della ricostruzione in epoca moderna del palazzo, sul sedime di quelli edificati tra il XII e il XV secolo.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino”. CORONA PER GLI AGENTI MORTI. IL RICORDO DEL QUESTORE. Una cerimonia ristretta causa pandemia quella di sabato mattina, per celebrare il 69esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato alla presenza del prefetto Michele Campanaro. Il questore Cesare Capocasa ha fatto gli 'onori di casa' nel corso di un appuntamento sobrio e ricordando come proprio ieri la bandiera della Polizia di Stato ha ricevuto l'altissimo riconoscimento della medaglia d'oro per merito civile. “Sono stati anni ricchi di cambiamenti – ha sottolineato il questore Capocasa dal 10 aprile del 1981, quando è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale la legge 121 per la smilitarizzazione del Corpo. Una legge approvata durante la coda velenosa di un terrorismo endogeno e di una criminalità organizzata quanto mai brutale, un periodo talmente buio che è stato definito con il termine 'anni di piombo'. Le parole pronunciate dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è motivo di profondo orgoglio – ha commentato Capocasa – il messaggio con il quale il presidente della Repubblica nel conferire la medaglia d'oro al valore civile abbia voluto richiamare l'alto magistero affidato alle autorità provinciali di pubblica sicurezza preposte al Coordinamento tecnico-operativo dei servizi di ordine e sicurezza pubblica' riconoscendo così la straordinaria importanza delle funzioni svolte dai questori della Repubblica”.

(continua da pag.2)

Qualcuno ha anche espresso la sua visione circa il ruolo delle figure spirituali e dei sacerdoti, individuandoli come “guide che devono puntare al miglioramento continuo delle attività e dei rapporti umani tra le persone, ascoltando e accogliendo ogni idea e pensiero, e riuscendo a trarre il meglio da ognuno, evitando l'insorgere di insofferenze dovute a visioni differenti di alcuni aspetti della vita”. Molti di loro hanno scritto che la parrocchia che vorrebbero dovrà sempre essere una parrocchia che accoglie, senza giudicare l'assenza, senza criticare le mancanze, ma gioendo della presenza degli individui. Da tanti è uscito infine il bisogno, ma anche la bellezza, del “sentirsi parte di un gruppo”, di quel gruppo che hanno frequentato per tutti questi anni. Gruppo che, come una famiglia, ha momenti di gioie e di difficoltà, litigi, discussioni, ma come scrive un ragazzo “alla fine ho fatto così tante, bellissime esperienze che quelle brutte sono solo un dettaglio in lontananza, un colore sbiadito tra mille colori accesi”.



La Santa Messa delle ore 16
si celebra solo al sabato



Benedizioni
delle Famiglie

Ci si prenota in segreteria,
indicando giorno e ora e lasciando
il cognome della famiglia,
indirizzo e telefono



Da sabato 17 aprile riprendono gli incontri
di catechismo e ACR per i bambini
e ragazzi per tutte le età

NUOVA CALDAIA A GAS METANO PER LA CHIESA
Sono stati raccolti € 26.557,31.

Puoi aiutare anche tu inviando un bonifico sul conto
“Parrocchia Sacra Famiglia”

Iban: IT70R 02008 13001 000110024272
oppure puoi portare la tua offerta anche in segreteria o
metterla nelle cassette in chiesa.



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Seconda Settimana

PAROLA DI VITA (per il mese di Aprile)

«Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore»
(Gv 10,11)



<p>DOMENICA 18 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">III DOMENICA DI PASQUA</p> <p>At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48</p> <p>Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto</p>	<p>08:30 - S. Messa: Per le anime del Purgatorio 10:00 - S. Messa: def.ta Buraschi Luciana (ann.) e Natali Polibio 11:30 - S. Messa: Per la comunità (pro populo) 18:30 - S. Messa: def.ti Famiglia Pollera</p>
<p>LUNEDI' 19 APRILE bianco</p> <p>At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29</p> <p>Beato chi cammina nella legge del Signore</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per ringraziamento Provvidenza ricevuta 18:30 - S. Messa: Per la liberazione dalla Pandemia COVID19</p>
<p>MARTEDI' 20 APRILE bianco</p> <p>At 7,51 - 8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35</p> <p>Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.ti Pietro e Vittoria 18:30 - S. Messa: def.to Fabrizio Tralli def.to Aufiero Carmine</p>
<p>MERCOLEDI' 21 APRILE bianco</p> <p>At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40</p> <p>Acclamate Dio, voi tutti della terra</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per la "Casa dei Bambini" e le nuove iscrizioni 18:30 - S. Messa: def.to Guido Boari</p>
<p>GIOVEDI' 22 APRILE bianco</p> <p>At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51</p> <p>Acclamate Dio, voi tutti della terra</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per il dono di nuove vocazioni sacerdotali e religiose 17,30 – 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA 18:30 - S. Messa: def.ti Famiglia Marchesini</p>
<p>VENERDI' 23 APRILE S. Giorgio bianco</p> <p>At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per gli ammalati 18:30 - S. Messa: Per le famiglie</p>
<p>SABATO 24 APRILE bianco</p> <p>At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69</p> <p>Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per i giovanissimi e i giovani 16:00 - S. Messa: Per i bambini e i ragazzi della parrocchia 18:30 - S. Messa: def.ti Antonio e Aldo Montanari def.ti Famiglia Luigi Fiori Per i Bambini Mai Nati e Donatori di Organi</p>
<p>DOMENICA 25 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">IV DOMENICA DI PASQUA</p> <p>At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18</p> <p>La pietra scartata dai costruttori è divenuta pietra d'angolo</p>	<p>08:30 - S. Messa: Per le anime del Purgatorio 10:00 - S. Messa: def.to Valleri Mario 11:30 - S. Messa: def.ti Mattioli Matteo e Anna Vaccari def.to Massimo Vinattieri 18:30 - S. Messa: def.ti Correggioli Andrea - Turra Teresa def.to Sgarbi Egidio</p>